



COMUNE DI MODENA

N. 70/2020 Registro Comunicazioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 03/12/2020

L'anno duemilaventi in Modena il giorno tre del mese di dicembre (03/12/2020) alle ore 15:15, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Le votazioni della presente seduta si sono svolte anche per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in aula consiliare
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in aula consiliare
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in videoconferenza
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare

Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza
Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla	Presente in videoconferenza
Silingardi Giovanni	Presente in videoconferenza
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Tripi Ferdinando	Presente in videoconferenza
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in videoconferenza
Bortolamasi Andrea	Presente in videoconferenza
Bosi Andrea	Presente in videoconferenza
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Assente
Filippi Alessandra	Presente in videoconferenza
Luca' Anna Maria	Assente
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Presente in videoconferenza

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

OGGETTO

APPELLO - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULLA SCUOLA

Relatore: Presidente

A questo punto il Segretario Generale, su invito del Presidente, procede all'appello nominale e si constata la presenza del numero legale

Permettetemi di cominciare questa Seduta con una comunicazione, in quanto dovremmo aver ricevuto tutti, con email del 24 novembre scorso, una lettera-petizione del Comitato Priorità alla Scuola con la quale ci si chiede che sia svolto, il prima possibile, un Consiglio comunale straordinario sul tema della Scuola, aperto a tutta la cittadinanza. Lo stesso Comitato, proprio oggi inizia le elezioni qui sotto in Piazza Grande, come forma di testimonianza dei propri obiettivi.

Leggo alcuni passi del Documento: “Per ribadire che la Scuola, in presenza e in sicurezza, sia possibile anche in piena pandemia e debba essere una priorità nella risposta presente e futura all'emergenza sanitaria. Riteniamo che Scuola in presenza e tutela della salute possano e debbano convivere perché non sono in reciproca contraddizione, anzi, non si tratta di tenere le Scuole aperte ad ogni costo, ma di lavorare insieme per fare quello che, praticamente, tutti, dal CTS all'OMS, dal mondo della Scuola, Istituzioni e dal mondo scientifico, auspicano e ritengono prioritario, ossia, garantire il diritto ad un'istruzione sicura, di qualità ed in presenza. Senza la Scuola non c'è la salute della collettività, perché tra i banchi di Scuola si forma la capacità di confronto e comunicazione interculturale, la base della coesione sociale, insieme a quello spirito critico che è presidio della democrazia. Non riteniamo certo - dicono ancora i promotori - che le Scuole siano delle oasi o delle bolle dove il virus non esiste, ma le evidenze più recenti ci dicono che i rischi legati all'apertura delle Scuole sono molto contenuti, a fronte di effetti negativi che l'interruzione della Scuola in presenza ha su bambini e ragazzi, sulle famiglie e sulla società tutta”.

Ho ritenuto - quindi adesso non sono più citazioni - prima di rispondere formalmente, al loro invito, purtroppo, con un diniego motivato, fare prima un passaggio con la Conferenza dei Capigruppo e informare adesso l'intero Consiglio, visto che di fatto, rispondo a nome di tutti. È chiaro che in questo momento ci è assolutamente impossibile ottemperare alla richiesta, visto che le disposizioni di legge c'impediscono di tenere Sedute pubbliche e la pubblicità dei lavori, prevista per legge, è demandata all'utilizzo delle tecnologie con lo streaming.

Ricorderò, comunque, ai promotori, che tutte le Sedute del Consiglio comunale, in tempo non di emergenza, sono aperte alla cittadinanza, come del resto ho già fatto informalmente per telefono con la referente. Ricorderò, inoltre, come giustamente ho fatto presente prima in Conferenza dei Capigruppo, che per richiedere convocazioni straordinarie in Consiglio comunale sul tema, il nostro Regolamento di partecipazione definisce delle modalità precise.

Credo che sia opportuno ricordare che di scuola in emergenza si è anche parlato nella Commissione Speciale per il Covid-19 che abbiamo istituito, perché senz'altro non mancheranno altre occasioni, ed eventualmente altre sedi, per continuare l'approfondimento e il confronto.

Penso di poter esprimere, comunque, a nome di tutti, il sostegno, il ringraziamento e la disponibilità al confronto verso chi, in modo democratico e fattivo, sta portando avanti il proprio impegno civico e ancora più in quanto legato ad una delle dimensioni fondamentali della nostra società, come quella che attiene all'educazione, alla formazione, alla didattica, appunto, alla Scuola.

Credo anche che sia condiviso da tutti, come la DAD (Didattica a Distanza), non possa e non potrà mai sostituire la Scuola in presenza. Personalmente, già nei primi anni 1990 ho iniziato a lavorare professionalmente sulle tecnologie e le metodologie a supporto della formazione a distanza, anche per questo sono doppiamente consapevole delle differenze, perché l'azione educativa e formativa, così come la didattica, è uno degli strumenti per portarli avanti, non sono solo trasmissioni di saperi, ma sono relazione, interazione, condivisione, emozione, gestualità, empatia, trasparenza, calore, prossimità, mescolanza e anche promiscuità.

Purtroppo, non sono certo che di questo ci sia piena consapevolezza e non mi riferisco solo

ai decisori che hanno imposto la DAD per esigenze sanitarie e dubbi sulle modalità di prevenzione e protezione adottate nella Scuola e fuori.

Diversi amici, conoscenti e insegnanti mi hanno fatto presente di diversi episodi di studenti o genitori che, là dov'è permesso a svolgere attività in presenza, essendo garantite tutte le predisposizioni di protezione e prevenzione, vorrebbero seguire o che i loro figli seguissero le lezioni in videocollegamento per paura o perché non si sentono sicuri, rinunciando così alla vera e unica Scuola che è quella in presenza.

Credo che sia una situazione davvero frustrante per quegli insegnanti e per tutti coloro che s'impegnano per rendere possibile e viva l'unica e vera Scuola in presenza. Allora mi associo alla loro frustrazione, non solo come solidarietà al loro impegno, ma permettetemelo, perché la sento anche mia. Lungi dall'esprimere giudizi nel massimo rispetto delle convenzioni e delle scelte personali, v'invito a rileggere quel Documento, soprattutto i passi che vi ho letto, considerandone come soggetto, non la Scuola, ma l'istituzione che rappresentiamo, tenendo conto che non siamo cittadini qualsiasi, tant'è che ci sono garantite deroghe pur di poter svolgere a pieno il nostro dovere. Non siamo cittadini qualsiasi perché qui non siamo la somma d'individualità, ma costituiamo un soggetto terzo, il Consiglio comunale, che è ben di più della somma dei singoli che, però, sul loro contributo si sostanzia.

Nel preparare l'intervento, su Gorrieri, della scorsa settimana, in una relazione di Romano Prodi, ho trovato ben descritta la nostra situazione: "Il problema di oggi è che ogni diritto individuale è inalienabile, ma la somma di questi diritti diviene spesso impossibile".

Pur consapevole che in questa modalità non mi è permesso garantire al Consiglio di funzionare al meglio e richiamando la comunicazione che vi ho letto, al termine della Seduta del 12 novembre scorso, non posso che rinnovare il mio impegno a fare di tutto per garantire il buon funzionamento del Consiglio, rimandando a dopo il tour de force che ci aspetta in queste settimane e ad emergenza finita, gli indispensabili approfondimenti.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 70 del 03/12/2020

**OGGETTO : APPELLO - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULLA
SCUOLA**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 12/02/2021 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 23/02/2021

Modena li, 02/03/2021

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**